



FCA ITALY S.P.A.

Manufacturing - PS&D Technology - Equipment & Machinery

Compilatore Ruva V. *f.to*

Responsabile Caride S. *f.to*

Torino, 30/04/2020

CAPITOLATO TECNICO

MODIFICA GESTIONE AUTOMATISMI STAMPI SU LINEA 7

Stabilimento Melfi – Unità Stampaggio

Allegato alla R.D.A. n°38260483

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà rispondere a tutti i punti del presente capitolato nonché rispettarne l'ordine.

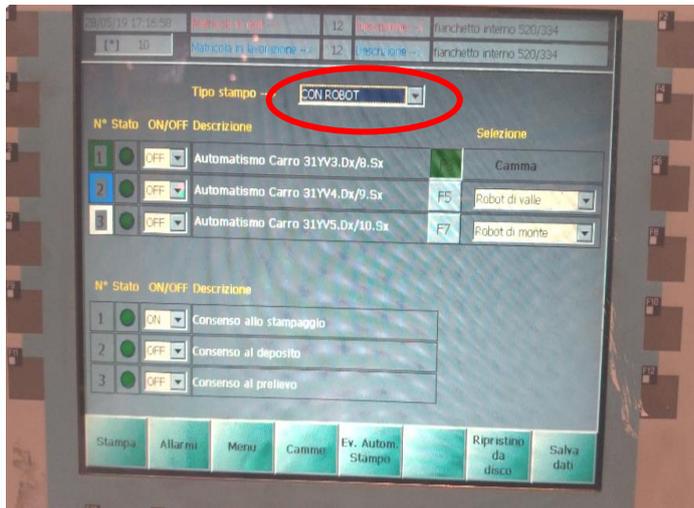
Insieme all'offerta dovrà essere allegata una copia del presente Capitolato timbrato e controfirmato (su ogni pagina) per accettazione.

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 1/13							

1. PREMESSA

Le attività richieste sono da eseguire presso lo Stabilimento FCA di Melfi, sulla Linea 7 dell'Unità Stampaggio. L'attuale gestione degli automatismi della linea 7 prevede una possibilità di funzionamento con la modalità standard "Trasferta" (con Pressa) o con la modalità "Robot". Scopo del presente capitolato è quello di predisporre l'utilizzo dei due modi di funzionamento anche in modalità "contemporanea", in maniera tale da rendere disponibili per la singola ricetta stampo tutti i comandi e i segnali provenienti da e/o verso stampi/presa/automazione.



2. CONDIZIONI DI FORNITURA E TERMINE LAVORI

Data massima di consegna offerta: **15/05/2020**

Data sopralluogo: **Previsione inizio week 20/2020**

Periodo previsto per l'esecuzione dei lavori: **entro Agosto 2020**

Previsione giorni disponibilità linea: **TBD (Indicare in offerta tempistiche previste per lo svolgimento delle attività)**

3. NORMATIVE

A. ADEMPIMENTI NORMATIVI E DI LEGGE E NORMATIVE FCA

La realizzazione dei lavori deve essere eseguita nel rispetto delle normative sotto riportate:

Direttiva Macchine 2006/42/CE

Direttiva 2009/104/CE, riferita ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro recepita in Italia con **D.lgs. 81/08** e successive modifiche "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO".

Norma Fiat 9.70106/00 ed.2008 "Prescrizioni per la fornitura di macchine industriali"

Norma CGA.02 Condizioni generali di acquisto

Norma 9.01110 ultima edizione - Condizioni generali di appalto

E' responsabilità del fornitore provvedere all'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme vigenti riferita alla procedura FIAT 123-07 .E' obbligo del Fornitore verificare sul posto la possibilità dell'esecuzione del lavoro richiesto, per valutare l'entità e/o eventuali difficoltà che richiedono altre opere o mezzi specifici, valutandone l'onere e considerarlo in fase d'offerta previa segnalazione in offerta tecnica. Per l'esecuzione del lavoro, l'assuntore dovrà disporre di attrezzature e mezzi d'opera perfettamente idonei al lavoro da compiere e rispondenti alle norme antinfortunistiche previste dai contenuti della procedura Fiat 123-07 allegato S1 .Relativamente alle disposizioni interne Le Imprese e lavoratori autonomi sono tenuti ad informarsi presso i Servizi Tecnici circa la presenza di eventuali rischi nella zona di operatività e provvedere a munire i propri Collaboratori degli opportuni mezzi di protezione in ottemperanza alle norme vigenti. E' vietato l'uso di attrezzature, ponteggi di terzi e dei carroponti d'officina, salvo esplicita e particolare autorizzazione. Tutte le manovre su apparecchiature in servizio

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517				
18/06/2007 - Pag. 2/13						



dovranno essere sempre eseguite alla presenza del personale del Committente. I lavori potranno essere sviluppati secondo criteri dell'assuntore, tenendo conto delle esigenze e tempistiche del Committente.

B. NORME ARMONIZZATE E SPECIFICHE

Norme UE per la buona tecnica (CEN, CENELEC) e quando non specificato deve essere seguita la norma nazionale (vale a dire UNI e CEI), come l'integrazione ISO, IEC, etc..

- CEI 64/8 -44/05 e CEI 20-22 (ultima edizione)
- EN 60204-1 e UNI EN ISO 12100-1, 12100-2
- EN ISO 13849 CEI EN62061 ultime edizioni
- IEC 61158/EN 50170

C. SPECIFICHE ERGONOMICHE

Norma 9.01111 ultima edizione - Capitolato generale di ergonomia, ALLEGATO

4. NORMA ENERGETICA

Lo stabilimento dell'appaltante ha implementato un Sistema di Gestione Energy secondo la norma **UNI EN ISO 50001:2018** conforme alla Politica Ambiente ed Energia della Società a disposizione del fornitore.

Tutte le attrezzature/utensili utilizzati dal fornitore durante lo svolgimento delle attività appaltate dovranno essere del tipo con migliore classe energetica. La prestazione da Voi fornita (manutenzione, trasformazione o nuova fornitura), dovrà essere accompagnata dalla valutazione d'impatto energetico sugli attuali consumi dell'Unità Produttiva ove verrà installata.

I dati degli attuali consumi saranno da Voi rilevati / calcolati durante il sopralluogo per presa visione delle attività da svolgere. La valutazione tecnica di fornitura sarà eseguita dal Committente valutando anche la migliore prestazione energetica da Voi proposta.

5. DESCRIZIONE TECNICA

Il volume di fornitura riguarda tutta le presse semplice effetto (tot.5) e dovrà necessariamente rispettare le specifiche previste, suddivise in capitoli e integrato di tutte le informazioni e descrizioni richieste, pena l'esclusione dal confronto tecnico. L'intervento e la soluzione prevista e valida dovrà essere compatibile con gli attuali ingombri ed esigenze logistico e produttive. L'installazione di eventuali nuove apparecchiature potrà avvenire utilizzando l'attuale carpenteria o sostituendo completamente gli armadi elettrici. Resta inteso che qualora venisse riutilizzata l'attuale carpenteria:

Dovranno essere rispettate tutte le normative riferite ad ingombri e spazi messi a disposizione nonché le attuali normative riferite alla vigente **CEI EN 60204-1** e alla **CEI EN 61439-1 (CEI 17-113)** quadri elettrici.

Dovrà essere prevista un'analisi completa di tutta la logica programmabile (PLC/MP/OP) con verifica di compatibilità delle applicazioni/versioni rispetto all'hardware esistente (verifica aggiornamenti release).

4.1 Verifica dell'attuale funzionalità/configurazione:

- a) Verifica dell'attuale funzionalità/configurazione hardware a schema dei collegamenti delle prese spina da 10 e 24 poli
- b) Verifica e test di funzionalità corrispondenza segnali e comandi su campo, PLC da e verso HMI.

4.2 Studio e Progettazione

- a) Verificata tutta la parte esistente si dovrà provvedere allo studio e progettazione della contemporaneità di utilizzo delle due prese di interfacciamento pressa-stampo dedicate appunto al controllo automatismi stampo, secondo le indicazioni e funzionalità previste dall'attuale funzionamento e campo operativo nonché dalla specifica allegata. La progettazione dovrà essere effettuata:
 - Implementando la funzionalità di contemporaneità
 - Verificando tutto l'hardware oggetto della modifica ed includendo tutte le connessioni.

La progettazione si riterrà completata con la consegna di tutti gli schemi e/o listati provvisori.

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 3/13							



4.3 Fornitura elenco materiali

- a) Sono inclusi tutti i materiali che si renderanno necessari alla modifica (incluse le eventuali espansioni di memoria).

4.4 Interfacciamento e Diagnostica

- a) Gestione dell'attuale diagnostica con integrazione dei segnali e pagine mancanti sul pannello operatore di pressa e di linea.
b) Integrazione e verifica dei nuovi segnali/componenti con ottimizzazione visualizzazione pagine grafiche. La scelta delle opzioni di visualizzazione dovrà essere concordata con gli enti tecnici di Stabilimento.

4.5 Gestione Linea

Dovrà essere prevista la verifica completa di compatibilità dell'impianto elettrico di alimentazione.

I quadri elettrici e il PLC devono essere dimensionati per consentire almeno un 20% di spazio libero e un 20% di I / O disponibili per il ricambio e il 20% della memoria di ricambio cablata per permettere poi di essere disponibili su morsettiera.

Impiantistica

- a) Prevedere l'installazione completa nella forma "CHIAVI IN MANO" intesa come responsabilità di cantiere.
b) Il posizionamento di eventuali quadri elettrici deve essere previsto a piano pavimento e/o in passerella (adiacente) e concordato preventivamente con lo Stabilimento utilizzatore e comunque rispettando i principi ergonomici di accessibilità ed utilizzo **(non previsto)**
c) Devono essere forniti e posati in opera i cavi per il collegamento di tutte le apparecchiature elettriche oggetto dell'intervento
d) Armadi interfaccia elettrica automazione/armadi pressa/canalizzazioni **(non previsto)**: Il collegamento, tradizionale con cavo multipolare, e rete tra gli armadi di interfaccia, presse ,pulpito di comando dovrà essere realizzato mediante la costruzione di opportune canalizzazioni ed eventuali cassette /quadri di appoggio.
e) Tutti gli armadi di nuova fornitura dovranno essere dotati di piedini antivibranti **(non previsto)**.
f) Se necessario dovrà essere prevista la fornitura ed installazione e posa in opera di eventuale canalina zincata di adeguate dimensioni necessaria al contenimento e protezioni dei cavi lungo il perimetro della pressa e per il collegamento con le cabine elettriche Dovrà essere prevista una separazione fisica tra i conduttori di potenza e quelli dei circuiti di comando/comunicazione.
g) L'ambiente di lavoro della linea è il normale ambiente di officina.

4.6 Architettura Hardware/Software

L'eventuale necessità d'integrazione con architettura esistente e l'accoppiamento con le reti esistenti dovrà essere realizzata utilizzando dove è possibile i profili previsti dalla nuova architettura standard Fiat.

L'utilizzo di componentistica a logica programmabile e bus di comunicazione Industriale dovrà essere conforme e rispettare tutte le vigenti normative . **Fornire dettaglio della nuova architettura indicando i componenti da sostituire della vecchia configurazione.** L' eventuale integrazioni di pagine grafiche e/o modifica delle attuali dovrà essere sviluppata e realizzata secondo lo standard attualmente in uso. **Eventuali e prevedibili miglioramenti dei tempi di risposta delle nuove apparecchiature non dovranno produrre sollecitazioni dinamiche che possano provocare tensioni e determinare danni strutturali alla linea o eccessive usure dei gruppi meccanici.**

4.7 Specifiche elettriche

Fatto salvo eventuali prescrizioni specifiche richieste dal Cliente finale e/o riportate sui documenti d'appalto, oppure scelte dettate dalla necessità di rendere i nuovi impianti uguali e congruenti con gli impianti esistenti, tutti i materiali e le apparecchiature da impiegare devono rientrare nella lista nel seguito indicata. Tutti i materiali, i componenti, i prodotti, le apparecchiature e le forniture in genere, devono comunque essere nuovi, di primaria casa costruttrice e della migliore qualità in commercio, devono rispondere alle normative richieste ed essere dotati di Marchio Italiano

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 4/13							



di Qualità od equivalente, per i materiali ammessi. Devono inoltre possedere il Marchio CE ed essere conformi ai disposti di cui all'art. 81 del D.Lgs n° 81/08. I materiali e le apparecchiature costituenti gli impianti devono risultare idonei all'ambiente di installazione e pertanto devono essere costruiti tenendo conto delle caratteristiche e della destinazione d'uso dell'ambiente in cui devono essere installati e delle funzioni a cui devono adempiere. Il loro dimensionamento deve garantire il superamento di qualsiasi regime di funzionamento prevedibile, sia nominale che di guasto, sotto tutti i profili tecnici (meccanico, elettrico, termico, chimico, ecc.), senza presentare alcun degradamento delle caratteristiche costruttive e funzionali nominali. In particolare essi devono essere scelti fra quelli elencati nel documento "Case costruttrici ammesse"; eventuali deviazioni sono da evidenziare in fase d'offerta al paragrafo dedicato "Eccezioni al capitolato". Resta comunque inteso che i materiali eventualmente proposti in alternativa, devono avere standard qualitativo almeno equivalente e la loro accettazione dipende dal giudizio insindacabile del Committente. Le forniture (se richiesto) devono essere sottoposte alla preventiva campionatura per l'approvazione del Committente/Cliente, che potrà scegliere a suo insindacabile giudizio.

Devono essere indicati i dati circa la corrente di avviamento, il normale e il consumo di potenza a pieno dei gruppi che compongono l'apparecchiatura. Devono essere fornite le caratteristiche degli interruttori principali. Tutto il materiale di acquisto, se non specificato, devono essere di qualità primaria per l'uso industriale, disponibile sul mercato, perfettamente adatto alle condizioni di esercizio.

E' consigliato l'utilizzo di cavi e connettori Profibus Siemens ma non si escludono a priori alternative con pari e/o migliori specifiche tecniche ritenute idonee allo scopo purché corredate da opportuna scheda di confronto con al minimo di indicazione di *ISOLANTE, SCHERMATURA, GUAINA RESISTENZA ELETTRICA DEI CONDUTTORI, IMPENDENZA DI TRASFERIMENTO, TENSIONE DI ESERCIZIO, TEMPERATURA DI ESERCIZIO, RAGGIO DI CURVATURA, OMOLOGAZIONE UL-CSA (E235078). PROVA N.P. FIAMMA.*

4.8 Materiali

Materiali elettrici per impianti industriali

- | | |
|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| ▪ Componenti dell'impianto di terra | CARPANETO, ERICO, SATI |
| ▪ Canaline porta cavi in lamiera zincata e passerelle a traversine | TARDITO, CIET, ZAMET, SATI, CARPANETO |
| ▪ Tubi di acciaio zincato | CAGNONI & ZAMBELLI, IGUS |
| ▪ Raccorderia filettata e ispezionabile | COSMEC, DALMINE, RTA |
| ▪ Tubazioni flessibili | SIRIT, TEAFLEX, RTA, COSMEC |
| ▪ Cavi e conduttori di BT | TEAFLEX, RTA, COSMEC |
| ▪ Cassette di derivazione | PIRELLI, CEAT, ALCATEL, O EQUIVALENTE- |
| ▪ Terminali per cavo 15/20kV | PALAZZOLI, ILME, GEWISS |
| ▪ Prese e spine, serie CEE | CEAT, 3M, RAYCHEM, PIRELLI, ELCON, ALCATEL- |
| ▪ Convertitori di misura/integratori | PALAZZOLI, GEWISS, ILME, JOLLY SET- |
| ▪ Interruttore finecorsa | CAMILLE BAUER, IME, OMRON |
| ▪ Organi comando/segnalazione ausiliari | ABB, SIEMENS, OMRON, TELEMECANIQUE |
| | ABB, BRETER, GE POWER CONTROLS |
| | ,SIEMENS, TELEMECANIQUE |
| ▪ Morsettiere | CABUR, PHOENIX, WEIDMULLER |
| ▪ Morsettiere di misura | CABUR, ARCUDI |

Materiali per quadri di bassa tensione ed ausiliari

- | | |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| ▪ Interruttori modulari | ABB, GROUPE SCHNEIDER, SIEMENS, TICINO, GE |
| ▪ Interruttori automatici salvamotori | ABB, SIEMENS, GE, GROUPE SCHNEIDER |
| ▪ Contattori potenza/ausiliari | ABB, GE, OMRON, SIEMENS, LOVATO, FINDER, TELEMECANIQUE, GROUPE SCHNEIDER |
| ▪ Avviatori soft-start | ABB, SIEMENS, OMRON, TELEMECANIQUE, GE |
| ▪ Relè ausiliari a basso assorbimento, timer, orologi, programmatori | OMRON. FINDER, SIEMENS, TELEMECANIQUE |
| ▪ Fusibili | FERRAT, SIEMENS, WEBER, LEGRAND |
| ▪ Trasformatori per misure | ABB, IME, FREER, WATT SUD |

Timbro e Firma del fornitore per accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 5/13							



- Relè di protezione
- Trasformatori per servizi ausiliari
- Strumenti misura
- Pannelli operatore
- Controllori programmabili
- Motori

ABB Muratori, THYTRONIC, GROUPE SCHNEIDER, SLUMBERGER, MICROELETTRICA SCIENTIFICA AROS, SIEMENS, MITOLI
FREER, IME, KEYENCE
SIEMENS, PILZ ,BECKOFF ,SCHNEIDER
SIEMENS, PILZ ,BECKOFF ,SCHNEIDER
SIEMENS, ANSALDO, FIMET, MARELLI MOTORI

Materiali per installazioni Idrauliche

- Pompe idrauliche
- Elettrovalvole Proporzionali
- Manifold
- Filtri
- Distributori
- Elettrovalvole
- Raccorderia idraulica
- Tubazioni
- Pressostati
- Livellostati
- Centraline idrauliche
- Accumulatori
- Scambiatori di Calore
- Cilindri idraulici

PARKER, BOSCH REXROTH, BUCHER, HAWE, MARZOCCHI, VICKERS, ATOS, DANFOSS
BOSCH REXROTH, MOOG, PARKER
HYDAC, PARKER, EATON, ENERPAC, WIKA
HYDAC, MP FILTRI, PALL, OLAER
PARKER, BOSCH REXROTH
BOSCH REXROTH, ATOS, DANFOSS, PARKER
PARKER, BOSCH REXROTH
SAG TUBI, PARKER, MANULI
DANFOSS, DROPSA, IFM, HONEYWELL, WIKA, GEFTRAN
ELETTRITEC, SIEMENS, WIKA, DROPSA, PEPPER&FUCHS, IFM
HYDAC, PALL, BOSCH REXROTH, HAWE
HYDAC, EPE ITALIANA, PARKER, OLAER
SESINO
HAWE, ATOS, EATON, OLAER

6. OPZIONI

- Fornitura di nr. 1 quadretto di alimentazione portatile 24V come da specifiche allegate, indicando inoltre dimensioni e peso previsti.
- Indicare, quotando l'attività separatamente, l'eventuale sostituzione della presa/spina 10 poli con una presa spina 24 poli e fornitura eventuale adattatore 24-10 poli per poter mantenere inalterata la funzionalità sulle presse dove esiste la sola predisposizione 10 poli.
- Verificare l'effettiva connessione di tutti i pin delle due prese/spine esistenti (10 e 24 poli) agli ingressi del PLC, in caso di mancanza quotare separatamente il collegamento dei fili mancanti.

7. DOCUMENTAZIONE

Dovrà essere modificata ed aggiornata la documentazione tecnica in possesso dello Stabilimento da consegnare in versione cartacea (2 copie) + CD con file in formato dwg.

Dovrà essere fornito Back-UP completo su supporto hardware di tutti i programmi utente (PLC/CN...).

8. INTERVENTO

La prestazione è completa e comprensiva del trasporto del materiale fino al molo dello stabilimento e dei mezzi di sollevamento necessari per la movimentazione. Inoltre deve essere compresa, la messa in servizio completa di registrazioni, tarature e messa a punto di tutti i componenti. Fornitura tempistica dettagliata suddivisa per interventi. Prima dell'inizio dei lavori e per tutta la durata del cantiere dovrà essere definito un presidio interno il cui scopo è quello di ottimizzare le attività in corso d'opera. Deve essere prevista la gestione del progetto completo da parte di un project manager per l'intero periodo del progetto e la sua presenza sul sito di installazione per il tempo previsto al completamento lavori.

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 6/13							



Esso sarà costituito da:

ENTE	Nr. Risorse	Mansione
Tecnologie Macchinario	1	Presidio cantiere
Stabilimento FCA Melfi	1	Interfaccia coordinamento lavori
Fornitore	1	Project Manager/Responsabile Cantiere

9. MODALITA' OPERATIVE

Tutte le attività inerenti l'appalto e il cantiere ad esso riferito **dovranno necessariamente rispettare** tutte le leggi di prevenzione e sicurezza vigenti. Rimangono valide tutte le linee guida riferite alla procedura Operativa della salute e della Sicurezza del lavoro (Fiat 123-07 di cui in allegato)

Nella valutazione e nella redazione dell'offerta si dovranno tenere presenti le indicazioni riportate nel seguito, riguardanti le possibili difficoltà operative riscontrabili per lo svolgimento delle opere oggetto del presente appalto:

- Le attività produttive di Stabilimento
- La movimentazione di carichi pesanti che comporta l'utilizzo di mezzi che possono intralciare il normale svolgimento delle attività produttive dovranno essere eseguite in orario festivo e opportunamente concordate con gli enti preposti di stabilimento.

Il Fornitore dovrà, per quanto sopra esposto, preventivamente formulare un programma lavori di dettaglio, completo).

Oneri a carico Fornitore

- a) Eventuale locale per officina, spogliatoi e deposito attrezzi, da sistemare all'esterno del fabbricato, su area definita messa a disposizione dagli Enti competenti di Stabilimento/Proprietà
- b) Locale per deposito materiale, di fornitura Appaltante
- c) Scale e ponteggi, a norme ISPESL, nei tipi necessari alle installazioni
- d) Mezzi di sollevamento ordinari e straordinari per scarico, movimentazione e sollevamento materiali
- e) **Pulizia giornaliera delle aree di lavoro, sgombero e trasporto dei materiali di risulta a parco rottami all'interno dello Stabilimento e/o a discarica autorizzata all'esterno del Comprensorio (previa selezione differenziata ed eventuale taglio a bocca di forno), da eseguirsi nel corso dei lavori secondo un ciclo e una programmazione da concordare con la D.L. e a lavori ultimati prima della consegna dell'area alla D.L.**
- f) Protezione delle apparecchiature da polvere, guasti, rotture, manomissioni ecc., in modo che a lavori ultimati esse vengano consegnate integre come nuove
- g) Assemblaggio dei componenti eventualmente forniti sciolti, costituenti le forniture dei materiali in onere all'Appaltante
- h) Tutta l'area interessata dal cantiere dovrà essere riconsegnata allo Stabilimento pulita e priva di materiale di risulta e/o componenti inutilizzati derivanti dalle attività previste sul presente capitolato

Programma Lavori

Dev'essere necessariamente fornito il Planning delle attività completo di tutti gli step d'intervento.

L'inizio delle attività dovrà avvenire immediatamente a partire dall'assegnazione dell'ordine.

Si precisa che i lavori per l'esecuzione delle opere impiantistiche in oggetto dovranno essere opportunamente pianificati e concordati congiuntamente con Tecnologie Macchinario e gli Enti competenti di Stabilimento. L'Appaltante si riserva di modificare il programma lavori indicato in capitolato senza che il fornitore possa pretendere riconoscimenti economici.

10. CORSI DI FORMAZIONE

Indicare se previsti dei corsi di istruzione per le seguenti persone: Operatori Macchina, manutentori elettrici. Indicare corso di formazione base per l'utilizzo delle apparecchiature Siemens.

Per ogni corso si prega di indicare:

- il programma dettagliato
- durata (giorni lavorativi)

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517				
18/06/2007 - Pag. 7/13						



- max. numero di addetti

I corsi si terranno presso l'Unità Stampaggio dello Stabilimento di Melfi Stampaggio, in lingua Italiana.

11. COLLAUDO

Rispettando le modalità previste dalla procedura FIAT AUTO 71017/01 e le normative di riferimento per il collaudo, sia di forniture che di impianti nella loro globalità.

12. ASSISTENZA AVVIO PRODUZIONE

Per assistenza alla messa in servizio dell'impianto si intende la disponibilità di personale che coadiuvi, per la propria competenza e cioè per la parte di impianto oggetto del presente capitolato, il personale di avviamento del Committente nelle operazioni e nelle attività necessarie a tale scopo, ivi comprese le attrezzature e i mezzi d'opera eventualmente necessari. Si richiede di prevedere assistenza per 2 giorni lavorativi su turno centrale, giorni che saranno condivisi con lo Stabilimento.

13. ASSISTENZA POST AVVIO PRODUZIONE

Dev'essere previsto l'intervento di specialisti (meccanica, elettrici, software) entro 4 ore dalla chiamata.

14. GARANZIE

La durata della garanzia dovrà essere non inferiore a 24 mesi dalla data di rilascio del certificato di collaudo favorevole. Durante il periodo di garanzia il Fornitore si impegna ad eliminare, a propria cura e spese, nel più breve tempo possibile ed entro i termini che verranno di volta in volta concordati, tutti i difetti o le imperfezioni imputabili a vizio di costruzione, montaggio o difetti di materiale. Ove il fornitore non ottemperasse a quanto richiesto, il Committente potrà provvedervi sia direttamente che tramite terzi. Gli oneri relativi saranno addebitati al Fornitore unitamente agli eventuali ulteriori danni subiti dal Committente. Per le parti riparate e/o sostituite il periodo di garanzia decorrerà a partire dalla data dell'avvenuta sostituzione e/o riparazione.

15. RICAMBI

Quotare separatamente una quota parte ricambi di prima dotazione

16. VARIE

- Alternative
Verranno valutate proposte/soluzioni alternative, solo se aggiuntive alle indicazioni del presente capitolato.
- Documentazione consegnata al fornitore
Documentazione in visione a bordo macchina. Si allega attuale architettura alimentatore.
- Limiti della fornitura
Eventuali altre attività non previste e rilevate durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare in anticipo.
- Riservatezza
La ditta Appaltatrice si dovrà impegnare nel mantenere riservate tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione alle prestazioni ad essa richieste, ed altresì si impegna, nei limiti consentiti, affinché il proprio personale mantenga riservate tali informazioni.

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 8/13							



17. CLAUSOLE GENERALI DI SICUREZZA (Procedura 123 - 07 – Allegato A2)

1 – GENERALITÀ

I rapporti tra APPALTANTE ed APPALTATORE - LAVORATORE AUTONOMO - SUBAPPALTATORE, chiamati ad eseguire lavori all'interno delle unità produttive facenti parte di FGA trovano la loro regolamentazione contrattuale nei contenuti di tutte le vigenti normative pertinenti.

2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Le imprese, qui di seguito definite "APPALTATORE", che eseguono lavori all'interno di unità produttive e organizzative di FGA devono attenersi e rispettare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi ed ecologia. Ove applicabile si raccomanda particolare attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali previste dal Sistema di Gestione Ambientale, la cui documentazione è disponibile presso le zone interessate, nel sito intranet aziendale ed eventualmente può essere richiesta al personale incaricato di seguire i lavori. In particolare l'appaltatore è responsabile dell'osservanza di tutta la vigente normativa intendendosi con essa non solo le norme di legge e regolamentari, ma anche tutte le norme di buona tecnica dettate dagli organismi a ciò preposti (I.S.O. - C.E.N. - C.E.N.E.L.E.C. - C.E.I. - U.N.I. - etc..) e della predisposizione delle relative misure tecniche, organizzative e procedurali nonché delle specifiche cautele. Ad ogni buon conto per la loro particolare e generale rilevanza si rinvia espressamente alla lettura dei disposti di cui al Titolo I, artt. 15-17-18-19-20-22-23-24-26 e Titolo IV del D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 nel suo testo vigente.

3 - SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari. Si ricorda che a far data dal 1/9/2007 l'art. 6 della legge 123/07 (oggi art. 26 comma 8. del D. Lgs. 81/2008) prevede l'obbligo di dotare di tessera di riconoscimento (corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro/appaltatore) tutto il personale dipendente da qualsiasi impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi), con obbligo di esporre detta tessera e controllo delle gerarchie dell'appaltatore (preposti/capi) sulla corretta attuazione.

Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure/cautele indicate nel documento di valutazione dei rischi.

4 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale deve tenere un contegno corretto: deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno a colleghi od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi. I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Preposti/Capi responsabili, senza un giustificato motivo.

All'interno dell'Azienda è vietato consumare bevande alcoliche. Si veda al riguardo il Provvedimento 16 marzo 2006 che individua le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro od ai propri Capi gli infortuni comprese le lesioni di piccole entità, loro occorsi in occasione di lavoro.

5 – MACCHINE, MEZZI E ATTREZZATURE

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'appaltatore devono essere provvisti di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria. Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini di cui trattasi ed in possesso di idonea certificazione di conformità C.E. laddove necessaria. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppari e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

È assolutamente vietato a qualunque impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi) di servirsi di macchine, impianti, attrezzature di proprietà dell'appaltante, senza preventiva autorizzazione scritta da parte di ente individuato dall'appaltante.

6 - IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti e gli apparecchi elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti e installati in conformità a tutte le normative in materia, e accompagnate dalle prescritte certificazioni CE e/o dichiarazioni di conformità.

In particolare, si richiamano a titolo esemplificativo:

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 9/13							



- DI.gs. 09/04/2008 – Titolo III – Capo III Impianti ed apparecchiature elettriche
- L. 01/03/68 n.186;
- L. 18/10/77 n.791 e DI.gs. 81/08;
- DD.PP.RR. 675 e 727 del 21/7/82, L. 17/4/89 n.150 e D.P.R. 23/3/98 n.126;
- D.M. 37/2008
- Norme CEI di dettaglio (CEI 64-8; CEI 11-8; CEI 11-1; CEI EN 60204; CEI EN 60079, etc.).

7 - LAVORI SOPRA O IN PROSSIMITA DI IMPIANTI ELETTRICI

Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dai Servizi competenti indicati dall'appaltante. Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo nell'ambito dei siti.

Occorre tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.

È vietato eseguire i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettrici ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo per valori non superiori a 1000 Volt e previa l'adozione delle misure di cui sopra, senza aver prima:

- tolta la tensione;
- interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori;
- esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre";
- isolata e messa a terra, in tutte le fasi, la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti lavori.

Quando i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione sono eseguiti in luoghi dai quali le misure di sicurezza previste nei punti b) e c) succitati non sono direttamente controllabili dai lavoratori addettivi, questi prima di intraprendere i lavori, devono aver chiesto e ricevuto conferma dell'avvenuta esecuzione delle misure di sicurezza sopra indicate dal proprio superiore responsabile. In ogni caso i lavori non devono essere iniziati se i lavoratori addettivi non abbiano ottemperato alle disposizioni di cui al punto d) suddetto. La tensione non deve essere rimessa nei tratti già sezionati per la esecuzione dei lavori, se non dopo che i lavoratori che devono eseguire le relative manovre non abbiano ricevuto dall'APPALTATORE che ha eseguito i lavori, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata. Nei lavori in condizioni di particolare pericolo, su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

8 - CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

L'impiego di qualsiasi autoveicolo di proprietà dell'appaltatore all'interno dei siti dell'appaltante, dovrà essere preventivamente autorizzato. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di regolare patente prefettizia. Nelle strade del sito e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del Codice Stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà comunque essere entro limiti indicati dalla segnaletica, procedendo con la massima prudenza. È vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, etc.).

9 - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato dall'appaltatore. È tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati, L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ancoraggio.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi o la caduta di persone dall'alto.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione. Se detti interventi vengono effettuati dalla impresa appaltatrice / subappaltatrice con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

10 - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 10/13							



Fermo restando l'obbligo da parte dell'appaltatore di rispettare tutte le leggi di prevenzione e di sicurezza nell'esecuzione di tutte le attività che vengano compiute all'interno del sito, si richiama l'attenzione dell'appaltatore su alcune norme di carattere generale:

a) OPERE PROVVISORIALI

Le opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori che sono eseguiti ad una altezza superiore ai 2 m, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose. Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

b) PARAPETTI

Gli impalcati, i ponti di servizio e di lavoro, le passerelle, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusti parapetti costruiti in conformità alle vigenti prescrizioni.

c) DIFESA DELLE APERTURE

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiEDE oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato o di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio e previa adozione di idonee cautele per gli addetti.

d) DEPOSITO DI MATERIALE

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato, in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli.

e) INTERESSAMENTO DELLE ZONE DI TRANSITO

Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

f) LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA

Accesso

L'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.

Delimitazione della zona sottostante i lavori

È necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza

Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili a forbice e simili, su muri in demolizione e nei lavori analoghi che comunque esponano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie. La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.

Lavori su coperture

E vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitarne la rottura.

g) SALDATURA, TAGLIO E RISCALDO DEI METALLI

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica. Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola anti ritorno di fiamma. Sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO₂ di 3 kg. Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappellotto di protezione della valvola, e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.

È vietato effettuare operazioni di saldatura o taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- a) su recipienti o tubi chiusi;

Timbro e Firma del fornitore per accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 11/13							



- b) su recipienti o tubi aperti che contengano sostanze e/o prodotti che, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- c) su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto sostanze e/o prodotti, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possano formare miscele esplosive.

È altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati. Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle sostanze e/o prodotti pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati ai punti a, b, e c, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione. Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

h) LAVORI ENTRO POZZI, CUNICOLI, SERBATOI E SIMILI

Quando si eseguono lavori entro fogne, cunicoli, pozzi, serbatoi, vasche, ecc. devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici e ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio. Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cintura di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti.

i) SCALE SEMPLICI PORTATILI

Le scale portatili devono essere in buone condizioni e provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei montanti. Inoltre, devono essere scelte di lunghezza idonea per il lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.

l) PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI

Le piattaforme di lavoro mobili elevabili devono essere conformi alle norme tecniche armonizzate applicabili.

m) PISTOLE FISSACHIODI

Possono essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, ed in buon stato di conservazione, osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole fissachiodi è sempre interdetto nelle zone di cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio.

Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito.

n) IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti:

- a) di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b) di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- c) di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;

o) PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI

È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e/o prodotti in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio.

Per tutte le operazioni di saldatura o taglio che comportano eventuali pericoli di incendio o scoppio, l'impresa deve richiedere la presenza di un Vigile del Fuoco aziendale.

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni (durante la raschiatura e la pulizia all'interno delle cabine di verniciatura e dei condotti di aspirazione, ecc.), devono essere impiegate idonee attrezzature antiscintilla e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adeguati ad essere utilizzati in presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

p) DOTAZIONE DI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, qualora gli apprestamenti tecnici siano insufficienti in relazione all'attività da svolgere e disporre per il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale.

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedura:	74517					
18/06/2007 - Pag. 12/13							



L'appaltatore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

12 - OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA E/O DI SALUTE E STRADALE

Il personale dell'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alla segnaletica di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli.

13 - TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc. inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

14 - DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito.

15 - INTEGRAZIONI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ISO 14001

Lo stabilimento dell'appaltante ha implementato un Sistema di Gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 conforme alla Politica Ambientale della Società a disposizione del fornitore.

a) RISPETTO DELL'AMBIENTE

In conformità alla Politica Ambientale dell'azienda l'appaltatore è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni minime volte ad assicurare il rispetto dell'ambiente:

- Qualsiasi anomalia o emergenza ambientale deve essere segnalata al personale di stabilimento;
- I reflui (emissioni, scarichi idrici, rifiuti, ecc.) devono essere gestiti in conformità alle normative vigenti che regolano gli specifici campi di applicazione. L'appaltatore per l'eliminazione dei reflui non deve utilizzare e/o collegarsi a impianti e/o strutture di proprietà dell'appaltante. L'appaltatore deve ad esempio evitare lo scarico di reflui nel sistema fognario aziendale;
- In caso di utilizzo per la propria attività lavorativa di sostanze liquide etichettate come pericolose o di produzione di rifiuti liquidi pericolosi devono essere adottati provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o sversamenti accidentali/incontrollati;
- Devono essere adottati gli accorgimenti necessari ad evitare lo spreco di risorse naturali (ad esempio, chiudere bene gli scarichi dei servizi igienici dopo l'uso).
- **Gestione dei rifiuti:**
 - Qualora l'appaltatore dia luogo a produzione di rifiuti per lo svolgimento della propria attività lavorativa, dovrà operare evitando l'abbandono degli stessi e provvedendo alle fasi di raccolta, stoccaggio provvisorio e successivo smaltimento, in conformità a quanto prescritto dalle vigenti normative in materia;
 - I rifiuti che derivano dal disimballo di attrezzature/macchinari acquistati dalla Società appaltante potranno essere raccolti nei contenitori predisposti e opportunamente segnalati dall'appaltante;
 - Ulteriori informazioni saranno fornite dal personale preposto di stabilimento.

Timbro e Firma del fornitore per
accettazione:

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517					
18/06/2007 - Pag. 13/13							